

Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 8 - N.1 Gennaio 2018

UN NUOVO ANNO NEL SIGNORE

L'anno liturgico è iniziato con l'Avvento, più di un mese fa; con le festività natalizie è iniziato ora il nuovo anno civile. Se ci pensate, è bella questa coincidenza, che ci permette – tra l'altro – di celebrare il primo di gennaio la festa di Maria Madre di Dio: con nascita di Gesù *è iniziato un tempo nuovo*, l'anno di misericordia del Signore.

Noi siamo chiamati a riscoprire la sua presenza con noi oggi, a vivere con lui le nostre piccole realtà umane sapendo che le ha fatte sue, le ha vissute anche lui. La liturgia e... il calendario ci suggeriscono che possiamo cogliere questa occasione per *un nuovo inizio nel rapporto con Dio, nel rapporto con la vita e con gli altri*, vivendo ogni realtà con Gesù, come Gesù.

In queste poche settimane del Tempo Ordinario che precedono la Quaresima seguiremo Gesù per le strade della Galilea: attraverso i segni che compie e le sue parole ci sentiremo chiamati per nome, personalmente, e riscopriremo pian piano quali novità vuole portare ancora nella nostra vita.

Voglio dunque augurare un buon anno a tutti in questa direzione: un anno di crescita nel Signore.

Lo spettacolo natalizio dei ragazzi ci può offrire alcuni suggerimenti concreti: *guardare gli altri con occhi nuovi*, senza fermarci all'apparenza, senza puntare il dito sui loro "punti deboli", giudicandoli e "bocciandoli", ma scoprendo il tesoro prezioso che è nascosto nel cuore di ciascuno; e accorgerci di essere *anche noi* – con i nostri difetti e peccati – guardati con benevolenza e stima da colui che ci ha scelti non per i nostri meriti, ma per la gratuità del suo amore misericordioso.

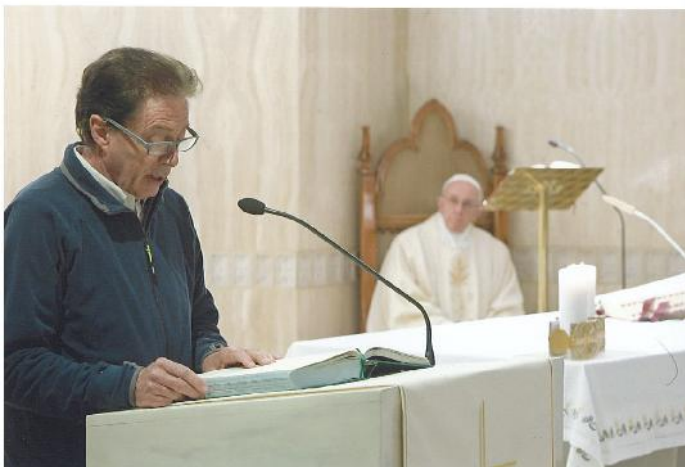
UNA GIORNATA DAVVERO SPECIALE



Per 25 di noi la giornata del 14 dicembre è iniziata molto presto. Ci siamo svegliati alle 4.30 per incontrarci davanti all'hotel Kaire, anche se fredda ed uggiosa per noi era una giornata meravigliosa.

Mentre la città dormiva, tutto il silenzio intorno, i nostri cuori palpitavano fortissimo.

Siamo arrivati a San Pietro quando le prime luci del giorno si affacciavano, vedere il colonnato vuoto, con la maestosa presenza dell'albero e del presepe, uno spettacolo che sembrava che fosse stato preparato solo per noi. Ci avviciniamo ai metal detector per i controlli di routine con i poliziotti, mentre si



sentivano le voci gioiose di ognuno di noi. Poi velocemente attraversiamo la Città del Vaticano per recarci alla Chiesa di Santa Marta, mentre i nostri cuori continuano a battere sempre più forte.



Il saluto che fanno le guardie svizzere sembrava per noi un “Benvenuto, vi stavamo aspettando” e così l’emozione diventava sempre più forte. Dopo l’ultimo controllo siamo lì, nel salone adiacente alla Chiesa, con l’emozione sempre più forte e l’adrenalina che sale sempre di più. Don Stefano e

Don Giuseppe vengono accompagnati in sacrestia per la preparazione alla Santa Messa mentre noi palpitanti ci accomodiamo in Chiesa insieme ad altre persone, che anche se non conosciamo, ci scambiamo sguardi e sorrisi, e si percepisce che vivono anche loro la nostra stessa grande emozione. Ad un certo punto entrano 12 sacerdoti Gesuiti, ed ecco che l’emozione inizia a giocare brutti scherzi, poi all’ingresso del Papa si fa molto più forte. Vedere i nostri parrocchiani sul pulpito a proclamare le letture ed i nostri ragazzi che tutte le domeniche servono la Messa, stare sull’altare insieme al papa ha fatto scendere le lacrime a qualcuno di noi. Ter-

minata la Santa Messa il papa ha fatto qualche minuto di preghiera silenziosa insieme a noi e poi ci ha voluto conoscere uno per volta, don Stefano ci presentava e vedere nei suoi occhi la gioia di conoscere ragazzi ed adulti che si prestano alle attività parrocchiali. Trovarsi di fronte a Sua Santità con la sua



mano delle nostre, dove avremmo voluto dirgli e chiederli tantissime cose, ma il nostro cervello completamente spento ed un cuore pieno di gioia, e che batteva a velocemente non hanno permesso di parlare ma l’emozione provata rimarrà per sempre racchiusa in ognuno di noi. Tutto termina con una ricca colazione, e con tanta gioia nel cuore ci imbattiamo nel traffico cittadino e rientriamo nelle nostre case con tanta felicità ed un ringraziamento a Dio ed a Don Stefano che ci hanno permesso di vivere questa MAGNIFICA esperienza.

Enza

CONTEMPLANDO NEL SILENZIO IL PRESEPE

Le meditazioni di P. Biagio in preparazione al Natale

Padre Biagio Costa, in questi due incontri, ci ha parlato in termini nuovi dell'antica tradizione che c'è nel presepe e di quanto sia importante vivere il periodo natalizio con la giusta spiritualità.

Già intorno all'anno 400 un padre orientale, Gregorio di Nazianzo, scrisse un'omelia che sembra creata per i nostri giorni. Cosa diceva allora e cosa ci dice oggi? Che il Natale è un'occasione di rinascita. Cosa ci può aiutare ad entrare nel mistero divino? Il silenzio. Facendo qualche passo indietro per non entrare nel "circo rumoroso e snervante" che ci distrae dall'atmosfera calma e densa di momenti in cui fermarsi a riflettere.

Il silenzio è un preziosissimo modo per guardare meglio il presepe e guardarlo con occhi nuovi. Con il silenzio interiore possiamo avvicinarci in punta dei piedi a quella mangiatoia dove Gesù si è fatto bambino per nutrirci.

Ma un bambino ha bisogno lui stesso di un particolare nutrimento, e possiamo essere noi se lo vogliamo. Ecco allora che il presepe è il cuore pulsante della Natività.

Vi sono dei personaggi che ci aiutano a capire meglio. Uno di questi è il *pastore dormiente*: un giovane pastore che dorme e sogna... Sogna un coro immenso di Angeli, sopra la stella cometa, i Re Magi, ed una folla di persone che camminano nella notte verso una capanna dove si è incarnata la Pace, la liberazione dalle cose del mondo, il senso della vita, la grandezza della carità, la promessa della vita eterna. Lo ritroviamo adulto davanti al suo sogno che si è fatto realtà. Adulto, sì! Il simbolismo è forte ed incoraggiante. Adulto perché il suo cammino è stato lungo, ci sono voluti anni per capire che questo mondo pieno di finte luci e finte gioie non ci può allontanare dal desiderio e dalla determinazione di scavalcare i compromessi per arrivare a guardare negli occhi il Bambino, facendoci più piccoli anche noi. Il presepe è la traduzione di tutta l'umanità che vi appare. I personaggi siamo noi, con il nostro lavoro, le nostre fatiche, le nostre speranze, le nostre debolezze, e nel centro esatto c'è il nostro "cibo divino". Un cibo che ritroviamo intatto nell'Eucaristia. Il nostro Natale si ripete ogni giorno, perché il Bambino Gesù è lì ancora una volta e per sempre. Cibo per noi. Come lo è nella mangiatoia.

Maria Laura

GIOCANDO CON LE FAMIGLIE DEI CRESIMANDI

Domenica 17 dicembre ci siamo incontrati noi famiglie dei ragazzi che quest'anno riceveranno il Sacramento della Confermazione (Cresima) per un pranzo in comunità, per



augurarci buone feste e per stare insieme. Rita e i suoi collaboratori validissimi invece ci hanno fatto “giocare” come se fossimo noi i ragazzi, rinfrescandoci alcuni dei significati biblici del presepe, spesso trascurati se non del tutto dimenticati. E allora è uscito fuori un frizzante gioco fra due squadre, dove ognuno ha messo impegno per vincere (ah la competizione...) e far vincere così la squadra. Tante risate, tanta allegria, tanto “è bello stare insieme” .. ma

anche riflessioni sui vari significati del presepe e, parlo per me, di nuove conoscenze sulle simbologie adottate. Alla fine la parola da trovare in base ai vari indizi e prove superate era “MANGIATOIA” e, manco a dirlo (peccando un po' di superbia...) la abbiamo indovinata noi della squadra capitanata da me... Scherzo, alla fine credo che tutti noi abbiamo vinto, perché siamo usciti dalla sala del Catechismo sì con la pancia piena, ma anche con il cuore pieno di gioia e ... sapendone un po' di più sui vari significati di tutti i componenti del presepe.

Andrea

FESTA DI NATALE DEI GRUPPI CHITARRA E CENACOLO

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, ci siamo ritrovati, insieme ai ragazzi (più o meno grandi) dei gruppi di chitarra e del Cenacolo (di Laura), per festeggiare insieme. La tombola è di “stagione” ed i premi (caramelle, cioccolatini e panini alla nutella) sono stati molto ambiti da tutti i partecipanti. E'



bello ritrovarsi insieme, fra gruppi diversi: questa “trasversalità” aiuta il conoscersi fra i ragazzi e elimina, per quello che può, quei compartimenti stagni che si vengono a creare quando ogni gruppo va per conto suo e non “condivide” con gli altri esperienze, giochi, divertimenti. La partecipazione è stata notevole, più degli altri anni, e il divertimento è stato tanto: alla fine tutti hanno vinto e si sono portati a casa un bel bottino di calorie...

Andrea

RECITA DI NATALE DEL CENACOLO: LA FABBRICA DI STELLE

Buongiorno a tutti
anche quest'anno siamo riusciti
regalare , noi della Stars Corporation,
una splendida emozione con la rea-
lizzazione della recita di natale a mio
parere la più sensazionale.

Tutto questo è stato possibile grazie
al nostro formidabile sponsor Don
Stefano che visto la grande ovazione
del pubblico partecipante ha investi-
to ancora in noi dandoci la possibilità



di ripeterci per il prossimo anno!!!! Sono fiera e sottolineo fiera di tutti i miei colla-
boratori iniziando dai più piccoli veri protagonisti della recita: hanno dato il massim
sconfiggendo influenze ed quant'altro per realizzare il nostro progetto. Sono stati ser-
plicitemente fantastici professionali e penso anche contenti per il lavoro svolto con dedi-
zione e precisione visto gli innumerevoli ringraziamenti ricevuti dal pubblico.

Un ringraziamento va in modo particolare a tutti coloro che hanno contribuito alla rea-
lizzazione del nostro progetto: a Rita oserei dire "indispensabile" per il suo contributo e
soprattutto per la sua splendida professionalità nel realizzare anche l'impossibile, rin-
graziao anche colui che ha curato sia l'impianto audio e anche le ripresa di scena Andrea
Baldacci e per la tua completa collaborazione a 360°....ringrazio anche i papà dei nostri
collaboratori per aver contribuito all'allestimento del palco ed a voi genitori per la vo-
stra pazienza. E' stata un'esperienza magnifica per me come presidente che come per-
sona: i nostri piccoli collaboratori mi hanno dato anzi ci hanno dato esempio di quanto
poco serve per far felici tante persone!!!

Grazie veramente di cuore a tutti

Firmato

Presidente Stars Corporation Alias Laura



*P.S. Per chi non c'era alla recita:
Laura non si è... montata la testa: è
rimasta nella parte di Presidente...
per sapere cos'è la Star Corpora-
tion vedi articolo di A
nell'Angolo Giovani*

ANGOLO GIOVANI

Buona domenica a tutti!!!

In questo numero del giornalino volevamo raccontarvi di alcuni momenti passati insieme nel mese di dicembre e invitarvi ad un evento realizzato e diretto da noi giovani che si svolgerà nel mese di aprile.

Non voglio anticiparvi nulla (come faccio di solito), ma volevo solamente augurarvi un sereno e felice anno nuovo lasciandovi con le parole di Papa Francesco pronunciate nel suo primo Angelus del 2018:



Letizia

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Sulla prima pagina del calendario del nuovo anno che il Signore ci dona, la Chiesa pone, come una stupenda miniatura, la solennità liturgica di Maria Santissima Madre di Dio. In questo primo giorno dell'anno solare, fissiamo lo sguardo su di lei, per riprendere, sotto la sua materna protezione, il cammino lungo i sentieri del tempo.

Il Vangelo di oggi (cfr Lc 2,16-21) ci riconduce alla stalla di Betlemme. I pastori arrivano in fretta e trovano Maria, Giuseppe e il Bambino; e riferiscono l'annuncio dato loro dagli angeli, cioè che quel Neonato è il Salvatore. Tutti si stupiscono, mentre «Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (v. 19). La Vergine ci fa capire come va accolto l'evento del Natale: non superficialmente ma nel cuore. Ci indica il vero modo di ricevere il dono di Dio: conservarlo nel cuore e meditarlo. È un invito rivolto a ciascuno di noi a pregare contemplando e gustando questo dono che è Gesù stesso. È mediante Maria che il Figlio di Dio assume la corporeità. Come madre, Maria svolge una funzione molto speciale: si pone tra suo Figlio Gesù e gli uomini nella realtà delle loro privazioni, nella realtà delle loro indigenze e sofferenze. Maria intercede, come a Cana, consapevole che in quanto madre può, anzi, deve far presente al Figlio i bisogni degli uomini, specialmente i più deboli e disagiati. E proprio a queste persone è dedicato il tema della Giornata Mondiale della Pace che oggi celebriamo: «Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace», così è il motto di questa Giornata.

Desidero, ancora una volta, farmi voce di questi nostri fratelli e sorelle che invocano per il loro futuro un orizzonte di pace. Per questa pace, che è diritto di tutti, molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso; sono disposti ad affrontare fatiche e sofferenze.

Per favore, non spegniamo la speranza nel loro cuore; non soffochiamo le loro aspettative di pace! È importante che da parte di tutti, istituzioni civili, realtà educative, assistenziali ed ecclesiali, ci sia l'impegno per assicurare ai rifugiati, ai migranti, a tutti un avvenire di pace. Ci conceda il Signore di operare in questo nuovo anno con generosità, per realizzare un mondo più solidale e accogliente. Vi invito a pregare per questo, mentre insieme con voi affido a Maria, Madre di Dio e Madre nostra, il 2018 appena iniziato. I vecchi monaci russi, mistici, dicevano che in tempo di turbolenze spirituali era necessario raccogliersi sotto il manto della Santa Madre di Dio. Pensando a tante turbolenze di oggi, e soprattutto ai migranti e ai rifugiati, preghiamo come loro ci hanno insegnato a pregare: «Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

GIOCANDO COL PRESEPE: PRANZO DI NATALE DEL II ANNO CRESIME

Come ogni anno da tradizione, ci siamo riuniti per pranzo per scambiarcisi gli auguri di Natale e fare festa tutti insieme. Dopo aver mangiato (come è nel nostro stile made in Santa Rita), abbiamo iniziato la consegna dei vari regalini con il gioco del "Babbo Natale Segreto". Ogni famiglia aveva il compito di preparare un regalo per un'altra famiglia solo con le proprie mani, senza comprarlo. Ma sicuramente la parte più divertente della giornata è stata la catechesi natalizia spiritosa e interattiva che abbiamo proposto ai genitori. Attraverso vari giochi, dalla ghiottina al cruciverba, passando per il karaoke, abbiamo presentato sotto una diversa luce i vari personaggi del presepe. Per una volta abbiamo messo i genitori nei panni dei figli e i risultati sono stati esilaranti!! E' stata una giornata piena di divertimento e siamo sicuri che ce ne saranno altre così molto presto.

P.s. Siamo stati così bene tutti insieme, che due giorni dopo ci siamo trovati tutti alle prese con influenza e febbre! Se questa non è unità, non saprei proprio come definirla! Ahahaah

Scherzi a parte, speriamo che questa giornata sia stata un modo carino per comprendere meglio lo spirito del Natale.



Annamaria



Valeria

UN'ESPERIENZA DAVVERO INDIMENTICABILE...

Quella che vi voglio raccontare in questo articolo è un'esperienza bellissima e indimenticabile che ho avuto la fortuna di vivere qualche giorno fa. Il 14 dicembre un piccolo gruppetto della nostra parrocchia, composto dalle persone che partecipano più attivamente alla vita parrocchiale, è stato invitato a partecipare alla messa che Papa Francesco celebra ogni giovedì mattina alle 7 nella chiesa di S. Marta, in Vaticano. Quando Don Stefano mi aveva detto ad ottobre di questo invito, mi sono fatta subito prendere dall'entusiasmo; avremmo conosciuto il Papa di persona.. non tutti hanno la possibilità di farlo.

Eravamo talmente felici che non ci è pesato nemmeno alzarci così presto per arrivare a San Pietro alle 6:30. Anche alzare gli occhi al cielo e vedere la cupola illuminata ci ha fatto un certo effetto. È vero, siamo romani, ma non ci si abitua mai a questo spettacolo.

Una volta fatti tutti i controlli, metal detector e documenti, siamo entrati a S. Marta pronti per la messa.



Si percepiva una certa emozione nell'aria che è esplosa quando abbiamo visto entrare il Papa e lo abbiamo sentito pronunciare le prime parole. Durante il resto della messa sembrava di stare nella nostra S.Rita, in famiglia, anche grazie alla semplicità delle parole dell'omelia. Al termine della messa, dopo un momento di silenzio e preghiera, abbiamo avuto la possibilità di conoscerlo personalmente. Il nostro Don Stefano si è presentato e ci ha presentati uno per uno al Santo Padre, spiegandogli i compiti che ognuno di noi svolge in parrocchia.

Penso di non essere in grado di spiegarvi quello che ho provato mentre stringevo la sua mano. Ci ha guardati uno per uno negli occhi, si è interessato ad ognuno di noi..non ci ha trattato come "alcuni dei tanti".. quello che posso dire è che porterò sempre con me le sue parole e nel cuore questa esperienza unica.

RECITA DI NATALE ☺

Sabato 16 dicembre nella nostra parrocchia si é svolta la recita di Natale con i bambini del cenacolo.

Noi ragazzi più grandi ci siamo occupati della sua organizzazione: c'era chi si occupava dei costumi, chi delle scenografie, chi della regia..

Quest'anno la recita narrava della Star Corporation, una fabbrica che produceva una grande quantità di stelle.. ma un giorno venne prodotta una stella con una forma strana e si pensò essere un errore di produzione; derisa è allontanata da tutte le altre stelle, fugge via e diventa una stella senza meta. Fino a quando non

si scopre che innata ad essere una meta: quella che nare la notte di Dopo diverse set-prove finalmente giorno della recitazione erano tutti Era bellissimo loro volti la zione e l'ansia. andato per il me fine della presen-

biamo fatto un balletto con i bambini. È stata una bellissima serata. Vi aspettiamo il prossimo Natale per un'altra recita.



Arianna

vece é destinstella con dovrà illuminata.

timane di é arrivato il ta.. i piccoli emozionati.

leggere nei preoccupa- Tutto però é gli!! Alla tazione ab-



AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Feste, campi estivi, raccolte alimentari, gite, catechismo... avrete ormai capito che siamo un gruppo giovani instancabile! Ma da bravi animatori ci piace rinnovarci sempre e quest'anno abbiamo deciso di metterci in gioco ed affrontare una grande sfida: portare in scena un musical. Sia chiaro, non siamo né attori, né cantanti, né ballerini... siamo solo un gruppo di "pazzi" che hanno voglia di divertirsi e dimostrare che, se c'è amicizia, impegno e cura, anche dal nulla si può creare qualcosa di bello.

La prima cosa da decidere è stato il musical da portare in scena.. scelta ricaduta su "Aggiungi un posto a tavola".

Non aspettatevi però lo stesso spettacolo che avrete visto a teatro.. per rendere la sfida ancora più difficile abbiamo deciso di "riscrivere" la storia; gli stessi personaggi e la stessa trama riadattati alla piccola parrocchia di Santa Rita, così da coinvolgere ancora di più tutti voi spettatori..

Vi invitiamo quindi a venire a vedere il nostro spettacolo, sperando di riuscire a farvi passare una serata piacevole e strapparvi un sorriso!

Vi scrivo quindi tutte le informazioni:



Martina



DATE:

Sabato 7 Aprile ore 21:00

Domenica 8 Aprile ore 18:00

BIGLIETTI:

a breve saranno disponibili in parrocchia

LUOGO:

Teatro Suore Francescane - Via Delle Benedettine 34

Ringraziamo in anticipo tutti voi che avrete fiducia in noi!

ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE	ORE 10	ORE 18
MESSE PREFESTIVE	ORE 17	
MESSE FERIALI	ORE 17	
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 7.15-12 (DOM 8-12.45)
	POMERIGGIO	ORE 16-19.30

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA 10-12 LUN, MER, VEN
POMERIGGIO 16-19.30 (ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI GIORNI E ORARI: SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PRIMA

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO: Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA: Dalle 9.30 alle 11.00

APPUNTAMENTI DI PREGHIERA E FORMAZIONE PER TUTTI

CORSO BIBLICO: Ogni lunedì ore 19-20
ADORAZIONE EUCARISTICA: Ogni venerdì ore 16-17